

Mori 18 marzo 2021

Gent.issima Presidente del Consiglio Silvana Scarabello Vettore,  
Egr. Sindaco Stefano Barozzi,

## MOZIONE

### **LA PROMOZIONE DEL NOSTRO TERRITORIO E LA SCELTA DELL'APT A CUI ADERIRE**

Con la presente mozione i Consiglieri Comunali **Erman Bona** e **Cristiano Moiola** Vi partecipano e chiedono quanto segue.

Nel nostro Comune molte imprese si occupano di agricoltura e turismo, comparti economici che hanno nel territorio un uguale minimo comune denominatore. Per queste imprese il territorio, con la sua capacità di evocare immagini e trasmettere messaggi, è una leva competitiva che condiziona il modo di rapportarsi sul mercato. Conseguentemente a ciò nel mercato non c'è più solo un confronto tra imprese, ma anche tra i territori che hanno e possono comunicare ai consumatori degli elementi competitivi che appartengono solo a loro e che sono diversi e unici.

La P.A.T. con la L.P. 12 agosto 2020 n. 8, “ sostiene, attraverso la promozione territoriale, i valori, le competenze, le tradizioni e le culture del Trentino in maniera sinergica in tutti i settori e riconosce il ruolo fondamentale del turismo come risorsa per lo sviluppo integrato, sostenibile ed equilibrato del territorio e della filiera produttiva locale ....” ( cfr art. 1 L.P. n. 8/2020 ).

Il sistema di marketing previsto nella legge è strutturato con vari attori pubblici e privati che svolgono importanti funzioni tra loro integrate quali: la P.A.T., Trentino Marketing, le A.T.A. e le A.P.T. Le A.P.T. sono “ responsabili della qualità dell'esperienza turistica e dell'ospitalità e della fidelizzazione del turista nei rispettivi ambiti territoriali “ e le A.T.A. “ quali articolazioni organizzative assicurate dalla società per la promozione e il marketing turistico del Trentino sono responsabili dell'ideazione e della costruzione del prodotto turistico interambito nelle rispettive aree territoriali “ ( cfr. art. 5, 7 e 8 L.P. n. 8/2020).

L'area territoriale per la legge rappresenta una porzione di territorio che comprende più ambiti territoriali tra essi contigui, caratterizzati da prodotti turistici omogenei, attuali o potenziali (cfr art. 2 lett.g L.P. n. 8/2020 ). Con il regolamento di esecuzione della legge, recentemente deliberato dalla Giunta Provinciale si sono create quattro A.T.A., ciascuna formata da ambiti affidati alle 11 A.P.T. Le A.T.A. si chiameranno:

- Dolomiti;
- Dolomiti di Brenta;
- Garda Trentino (Ambito Garda Trentino, Valle di Ledro e Terme di Comano);
- Città, laghi e altipiani (Ambito Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi, Ambito Altipiani Cimbri e Vigolana, Ambito Valsugana, Tesino e Valle dei Mocheni, Ambito Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo).

La fonte più importante per far fronte ai costi delle strutture e delle azioni di marketing sarà reperita dalla tassa di soggiorno. L'Alto Garda e la Val di Fassa sono i maggiori contribuenti di questa tassa, atteso il gran numero di turisti che ospitano nei loro territori.

Per il sistema della promozione territoriale in Provincia si spendono molte decine di milioni di euro, un costo da sostenere se si vuole favorire la vocazione turistica del Trentino. I numeri degli ospiti che vengono e pernottano sono rilevanti anche qui sono dell'ordine delle decine di milioni, ovviamente prima della situazione che stiamo vivendo in questo periodo.

Questo nuovo quadro normativo che ha ridisegnato complessivamente il sistema provinciale del marketing turistico-territoriale ha aperto anche da noi un interessante dibattito che ha visto anche recentemente sul quotidiano L'Adige di giovedì 11 marzo un articolo intitolato " Brentonico e Gresta da gennaio col Garda ". Per il giornale R. Failoni, assessore provinciale al turismo, dichiara che la legge da lui proposta offre un'opportunità chiara ai territori e che essi possono decidere di associarsi con ambiti territoriali diversi da quelli già definiti.

Al di là delle scelte della P.A.T. anche noi dobbiamo seriamente interrogarci nell'interesse della nostra economia locale in quale ambito sarebbe più opportuno collocarci. Crediamo che sicuramente anche fra Trento e Rovereto la Valsugana e il Tesino ecc. e Mori ci siano delle dimensioni territoriali di tipo storico e culturali comuni. Tuttavia, il richiamo forte del turismo internazionale e nazionale è dato dal lago di Garda, il quale senza dubbio alcuno

traina milioni di turisti ogni anno che passano dalla valle del Camerai, la sua porta d'accesso dal nord europeo.

Molti operatori locali ci dicono che la maggior parte dei loro clienti pernotta nel nostro Comune perchè siamo vicini al lago e che vengono soprattutto per fruire le sue acque e l'ambiente naturale che lo circonda. Le pendici del Baldo degradano sulle sue sponde, così come quelle del Creino e dello Stivo nella piana che porta alle sue acque. Molti turisti che lo frequentano passano anche a piedi o con le loro biciclette o con le loro moto sui nostri monti godendo così contemporaneamente di un clima mediterraneo e continentale passando da altitudini al livello del mare a quote superiori a 2000 m. Il clima temperato favorisce e caratterizza sotto il profilo qualitativo i prodotti dell'agricoltura dagli ortaggi della valle di Gresta all'uva e al nostro vino. L'ambiente e l'agricoltura sono una risorsa per il turismo che noi auspichiamo sempre più sostenibile.

I piani di promozione del territorio del lago di Garda devono rappresentare anche per il Comune di Mori un'importante occasione e veicolo trainante per far conoscere le bellezze presenti sul proprio territorio. Si pensi, ad esempio, oltre ai prodotti agricoli e ai percorsi sui nostri monti già citati, alle testimonianze della grande guerra o alla via ferrata di Monte Albano, che parimenti è conosciuta dagli alpinisti di tutta Italia e di gran parte dell'Europa. Per i motivi sopra esposti, crediamo che il collegamento più interessante per il nostro Comune al fine di promuovere l'economia agricola e turistica locale sia quello riferito all'ambito Garda Trentino, Valle di Ledro e Terme di Comano, con il quale dobbiamo trovare sinergie sempre più strette e costruire percorsi comuni di promozione del territorio.

**Tutto ciò premesso e considerato, s'impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a:**

- Presentare una richiesta motivata per entrare nell'ambito "Garda Trentino" e non più in quello dell'A.P.T. di Rovereto;
- In via subordinata, qualora si ritenga di rimanere all'interno dell'A.P.T. di Rovereto, di adoperarsi per far porre in essere accordi tra le due A.P.T. per azioni di promozione turistiche comuni sul nostro Comune.

**I Consiglieri Comunali**

**Erman Bona**

**Cristiano Moiola**